

Libero ROMA

LA DENUNCIA

E Mantovano: «Con la Bonino l'intesa è ardua»

Non è solo una questione di colore politico. Di parteggiare per una o per l'altra candidata alla Regione Lazio. Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (ex An), ammette che «se c'è omogeneità la collaborazione ne esce meglio». Ma soprattutto, Mantovano ha motivato la difficoltà che ci sarebbe con un governo regionale guidato da Emma Bonino, ricordando la denuncia penale fatta dai radicali al ministro dell'Interno Roberto Maroni, sulla questione del rimpatrio dei clandestini in Libia. Una denuncia, poi ritirata per insussistenza di argomenti validi, alla luce della quale «riesce difficile immaginare una collaborazione sulla sicurezza», ha detto riferendosi al centrosinistra. I fatti citati sono risalgono all'ottobre del 2009, quando un gruppo di parlamentari radicali, guidati da Rita Bernardini, fece un esposto contro Maroni per la questione di 227 clandestini libici poi salvati in acque internazionali. «Aver reso la clandestinità un reato sconvolge la cultura giuridica di questo paese: da Beccaria in poi ci sono azioni che hanno delle vittime. A quando il reato di povertà?», ha replicato Bonino a margine di un incontro con i giovani. «Ho l'impressione che Mantovano abbia confuso un po' la sicurezza dei cittadini con un dato autoritarismo quando non di populismo». Nessuna replica dal Viminale.

B. B.

